

L'ultima colonna della **Tabella 4** riporta, sulla base dei dati che è stato possibile acquisire dalla fonte ministeriale, il numero degli interventi autorizzati, e mostra che al 31 dicembre 2009 il totale regionale è giunto a quota 1891.

Il raffronto con dati esposti nella precedente relazione consente di conoscere che nel corso del 2009 vi è stato un incremento di 197 interventi autorizzati: gli aumenti più consistenti si registrano in Veneto (+42), in Lombardia (+41), ed in Puglia (+35).

A causa delle diverse complessità regionali, persistono comunque forti differenziazioni nel rapporto tra le risorse previste per gli accordi di programma regionali e il valore delle sottoscrizioni effettuate a fine 2009, evidenziato nella **Tabella 5**, in quanto nessuna Regione raggiunge la soglia dell'ottanta per cento delle destinazioni. Sei enti (Valle D'Aosta, Lombardia, la Provincia di Trento, il Veneto l'Emilia Romagna e la Toscana) superano il settanta per cento, quattro sono sotto il quaranta per cento, la quota minore si registra in Molise, fermo sotto il diciotto per cento.

Va in proposito segnalato che al Nucleo di valutazione e di verifica degli investimenti pubblici, costituito nel 2000, e da ultimo ricomposto con D.M. in data 12 febbraio 2010, continua a competere, tra l'altro, il parere obbligatorio sui documenti di riprogrammazione e di rimodulazione di interventi, da sottoporre all'esame dei Comitati istituzionali di Attuazione e di Gestione degli Accordi, sui programmi di intervento e progetti relativi agli IRCCS, Polyclinici Universitari, Istituti zooprofilattici, Ospedali classificati, nonché su tutti gli interventi di realizzazione di nuovi ospedali e i progetti di ristrutturazione che superano il tetto di spesa dei 40 milioni.

Inoltre, il recepimento formale, attraverso singoli provvedimenti regionali, dei contenuti dell'Accordo per la semplificazione delle procedure siglato il 28 febbraio 2008 tra Stato e Regioni, ha inserito l'utilizzo dell'Osservatorio degli investimenti pubblici in sanità all'interno degli iter procedimentali per la stipula degli Accordi di Programma, per l'ammissione a finanziamento, per le liquidazioni contabili e per il monitoraggio dello stato di attuazione.

Grazie al recepimento dell'Accordo, nel corso del 2009 è stato per la gran parte completato il recupero dei dati relativi agli anni precedenti e nel corso del 2010 andrà a regime l'utilizzazione dell'Osservatorio quale strumento ordinario di supporto alla gestione dei procedimenti.

## 8.5 Altre linee di finanziamento del programma di investimenti nella sanità

Come accennato in apertura, il Programma generale di investimenti nella sanità è stato negli anni integrato con altri programmi specifici su aspetti ritenuti particolarmente importanti per il raggiungimento degli stessi obiettivi posti dall'art. 20 della legge n. 67/88, che costituisce la norma fondamentale in materia. Di questi specifici interventi si tratterà brevemente qui di seguito.

### 8.5.1 La libera professione intramuraria

Come è noto, la legge 23 dicembre 2000, n. 388, all'art. 83, comma 3, ha incrementato il programma di investimenti ex art. 20 di 4.000 miliardi di vecchie lire, riservandone specificamente circa 1.600 per la copertura finanziaria del programma finalizzato a consentire la libera professione intramuraria.

La normativa ha previsto la realizzazione entro il 31 dicembre 2000 di spazi per questa attività, con l'attribuzione di un potere sostitutivo alle Regioni nel caso di ritardo ingiustificato nella realizzazione delle strutture e delle tecnologie da parte dei soggetti interessati.

Con D.M. in data 8 giugno 2001 le Regioni sono risultate destinatarie di risorse per complessivi 826 milioni di euro.

L'art. 1, comma 3, della legge 3.08.2007, n. 120, recante "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria", ha stabilito inoltre la revoca dei finanziamenti relativi ad interventi di ristrutturazione edilizia per i quali la Regione non abbia conseguito il collaudo entro il termine del 31 gennaio 2009.

La Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute ha conseguentemente emanato nel dicembre 2007 una nota di chiarimenti, procedendo altresì ad una prima verifica degli interventi in corso.

La legge 4 dicembre 2008, n. 189 ha comunque procrastinato il termine per il collaudo al 31 dicembre 2012.

Nelle precedenti relazioni la Corte ha già evidenziato come questo Programma può fornire un importante contributo alla migliore erogazione delle prestazioni con la riduzione dei tempi di attesa e contribuendo all'incremento del processo di deospedalizzazione.

La copertura del programma per la libera professione viene annualmente definita dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle disponibilità finanziarie, e tenuto conto delle esigenze rappresentate dal Ministero della Salute.

Alla data del 31 dicembre 2009, come indicato in **Tabella 6, parte (a)**, risultano ammesse al finanziamento l'88,68% delle risorse ripartite, per più di 732 milioni di euro, con un incremento di 67 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Il dato ripartito su scala nazionale evidenzia uno squilibrio fra le Regioni, già evidenziato nelle precedenti relazioni.

Gli Enti più attivi risultano la P.A. di Trento, il Veneto, la Liguria l'Emilia Romagna, la Toscana, il Lazio, la Basilicata e la Sardegna, che hanno attivato l'intero importo loro assegnato, ed inoltre la Lombardia, l'Umbria, le Marche e la Puglia, che hanno percentuali autorizzate molto elevate, mentre la P.A. di Bolzano, il Friuli V.G., il Molise, la Calabria e la Sicilia non hanno richiesto ancora alcun finanziamento, e solo la Val D'Aosta, pur risultando destinataria del riparto delle risorse, non ha alcun intervento autorizzato.

Il dettaglio regionale dei 413 interventi autorizzati, riportato nell'ultima colonna, mostra il numero più elevato di interventi in Emilia Romagna, Lazio e Veneto, con rispettivamente 69, 49 e 39 ammissioni a finanziamento, dati questi però invariati rispetto allo scorso anno, mentre Lombardia, Marche e Puglia hanno tutte raggiunto i 37 interventi autorizzati (rispettivamente +12, +8 ed ancora +8 sui dati 2008), ed il Piemonte è pervenuto a quota 35 (+3).

### **8.5.2 Il potenziamento delle strutture di radioterapia**

Il programma integrativo nel settore della radioterapia è stato avviato dalla legge finanziaria del 2000 (l. n. 488/99, art. 28, comma 12) che aveva previsto il potenziamento delle strutture con un ulteriore finanziamento di 5,16 milioni di euro, portati successivamente a 14,5 milioni, ai quali si sono aggiunti i 923 mila euro destinati agli Enti destinatari (IRCCS, Policlinici universitari etc.), per un totale di 15,5 milioni.

Il riparto dei finanziamenti è avvenuto con D.M. in data 28 dicembre 2001, che ha attribuito le somme previste sia alle Regioni e province autonome sia agli Enti predetti.

La riqualificazione delle apparecchiature radioterapiche richiede particolare e continua attenzione nell'ambito della programmazione sanitaria, sia per la sempre più rapida obsolescenza tecnologica sia per la inadeguata e spesso non razionale distribuzione dei centri terapeutici, causa di mobilità interregionale notevole e di lunghi periodi di attesa, con notevoli costi sanitari e sociali.

Il carattere prioritario del settore della radioterapia, già evidenziato nei documenti programmatici ed in tutti gli Accordi di programma sottoscritti, ha avuto un riscontro con le risorse stanziate nella legge finanziaria 2007 e nella delibera CIPE n. 98/2008.

Nel 2007 il maggior importo vincolato per 500 milioni di euro ha avuto riguardo proprio alla riqualificazione strutturale e tecnologica dei servizi di radiodiagnostica e radioterapia di interesse oncologico, con prioritario riferimento alle Regioni meridionali e insulari.

Alla data del 31.12.2009, come evidenziato nella **Tabella 6 parte (b)**, delle risorse ripartite risultano ammessi a finanziamento interventi per più di 13 milioni di euro.

La percentuale di finanziamenti autorizzati per le Regioni ha superato l'84% delle risorse a disposizione, mentre per gli Enti ha praticamente quasi completato il riparto dei finanziamenti.

Il dato regionale è però fortemente differenziato: quattro Regioni (Val D'Aosta, Abruzzo, Molise e Campania) non risultano destinatarie di finanziamenti autorizzati, mentre ben quattordici Regioni hanno avuto l'autorizzazione per il totale assegnato, ed altre tre per importi prossimi al totale. Da segnalare la situazione del Lazio, che l'anno passato, pur con un ammontare tra i più elevati di risorse previste, registrava solo il 22% di autorizzazioni, e che nel corso del 2009 ha raggiunto invece la totalità delle stesse.

Il dettaglio regionale dei 23 interventi autorizzati (+1 rispetto al 2008, con un nuovo intervento nel Lazio) è evidenziato nell'ultima colonna, e mostra una distribuzione uniforme di ammissioni a finanziamento sul territorio nazionale, con una punta massima di tre interventi in Liguria.

### **8.5.3 Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS e alle malattie infettive**

Questo programma integrativo è stato autorizzato dalla legge n. 135 del 1990, che ha stanziato 1,084 milioni di euro, poi ripartiti con le Delibere CIPE del 21.12. 1993, del 6.5.1998 e del 20.12.2004, che per ultima ha assegnato le quote accantonate di 64,22 milioni di euro a favore della Sicilia e di 19,32 milioni a favore della Campania.

Esso prevede la costruzione e la ristrutturazione dei reparti di ricovero per malattie infettive, comprese le attrezzature e gli arredi, nonché l'istituzione e il potenziamento dei laboratori di virologia, microbiologia e immunologia.

Tranne che per alcune Regioni meridionali, gli interventi risultavano completati, o in uno stadio avanzato di realizzazione, già alla data del 31.12.2005

Dall'avvio del programma in realtà le priorità in tema di lotta all'AIDS sono cambiate, configurandosi via via una maggior esigenza di realizzazione di progetti per strutture alternative all'assistenza tradizionale in ospedale, a causa della diminuita mortalità dell'infezione, dei progressi della farmacopea, della possibilità di prestazioni ambulatoriali e/o domiciliari.

Così molte Regioni hanno rivisto la programmazione degli interventi previsti all'epoca della legge n. 135/90 ed hanno rifinalizzato i progetti, già destinati a reparti AIDS, a favore della riqualificazione dei reparti di malattie infettive, recependo l'indirizzo centrale di puntare all'unità di trattamento in ambienti tecnologicamente attrezzati secondo gli standard più avanzati.

Con delibera di riparto è stato tenuto conto anche dell'urgenza di riservare una congrua somma per far fronte a emergenze che potrebbero scaturire da una evoluzione dell'attuale situazione epidemiologica, e dalle attività del Piano nazionale anti-SARS.

Al fine di consentire un più rapido utilizzo delle disponibilità finanziarie, il Dipartimento della Protezione Civile, con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3552 del 17 novembre 2006, ha consentito l'erogazione delle risorse direttamente a favore delle stazioni appaltanti.

E' stato quindi predisposto un "Piano di Emergenza SARS/Bioterrorismo" per l'adeguamento dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma e dell'Azienda Ospedaliera "Luigi Sacco" di Milano ai livelli più elevati di isolamento per emergenze epidemiologiche, e la delibera CIPE n. 35/2006 ha disposto l'assegnazione alle due strutture rispettivamente della somma di 12.100.000 e 2.618.480 euro. I relativi lavori sono attualmente ancora in corso.

A fronte delle richieste trasmesse dalle Regioni, nel maggio 2009 il Ministero della Salute ha chiesto al Ministero dell'economia e finanze l'effettiva disponibilità della residua somma di 1.823.934 euro accantonata dalla stessa delibera, ma il competente Dipartimento della RGS ha escluso, a legislazione vigente, la possibilità di reperire ulteriori margini per la copertura di nuove operazioni.

#### **8.5.4 Programma nazionale per la realizzazione di strutture per cure palliative**

Particolarmente significativo, sia sul versante della integrazione sociosanitaria, che operativo, è il Programma per la realizzazione di strutture per cure palliative e di assistenza ai malati terminali, avviato con D.L. 28 dicembre 1998 n. 450, convertito dalla legge n. 39 del 1999, in attuazione del PSN 1998-2000.

Il programma prevede la realizzazione, in ciascuna Regione e provincia autonoma, di strutture ubicate nel territorio, in modo da consentire un'agevole accessibilità da parte dei pazienti e delle loro famiglie, dedicate all'assistenza palliativa e di supporto prioritariamente per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale, e che necessitano di cure finalizzate ad assicurare una migliore qualità della loro vita e di quella dei loro familiari.

Risultano a tal fine destinati per gli anni 1998 e 1999 e 2000-2002 finanziamenti complessivi per 206,6 milioni di euro. Il finanziamento complessivo è stato ripartito tra le Regioni sulla base dei tassi regionali di mortalità per neoplasie.

Va inoltre evidenziato che la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria del 2008) ha previsto, nell'ambito del programma di edilizia sanitaria ex art. 20, ulteriori 150 milioni di euro da poter utilizzate, oltre che per la creazione di nuove strutture residenziali di cure palliative – hospice, per l'acquisto di attrezzature e tecnologie finalizzate all'erogazione dell'assistenza domiciliare.

Tutte le Regioni hanno presentato un programma, con l'indicazione degli interventi da realizzare e un progetto di rete assistenziale per malati terminali, ed hanno ricevuto, una volta approvato il programma, la quota per la progettazione esecutiva.

La situazione delle erogazioni regionali, aggiornata al 31 dicembre 2009, è indicata dalla **Tabella 7**, dalla quale risulta che sono state effettuate assegnazioni per 170,2 milioni di euro, che rappresentano l'82,41% del totale dei finanziamenti previsti.

Se si esamina l'articolazione regionale delle erogazioni, si possono riscontrare situazioni molto differenziate, con Regioni come l'Emilia-Romagna, il Molise, l'Umbria e la Provincia di Bolzano che hanno ricevuto erogazioni per l'intero ammontare dell'importo impegnato, e con molte altre che hanno comunque una percentuale molto elevata di erogazione. All'opposto si collocano Abruzzo e Sardegna, con una utilizzazione particolarmente scarsa dei fondi a disposizione, ed anche Friuli V.G., Liguria e Calabria, con una percentuale di realizzazione inferiore al 50%. Da evidenziare la condizione della Valle d'Aosta, che nel corso dell'anno ha esaurito l'importo del finanziamento, e che a fine 2008 scontava un tasso di realizzazione di appena il 5%.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, un dato assai critico è rappresentato dal ragguardevole importo di risorse in perenne amministrativa, che derivano da fondi degli anni dal 1998 al 2002.

Dalle notizie ricevute dal Ministero della Salute, risulta che nell'esercizio finanziario 2009 sono state pagate somme per circa 7,695 milioni di euro, riassegnate in bilancio dal Ministero dell'Economia, concernenti la quota dei fondi perenti agli effetti amministrativi. Nelle ultime due colonne della tabella sono indicate le somme, distinte per Regione, richieste nel 2009 e nel corso dell'ultimo anno, per le quali il Ministero ha provveduto alla istanza di conservazione dei fondi residui.

Le strutture attivate con i finanziamenti della legge n. 39/99, aggiornate al mese di maggio 2010, sono 117, per la maggior parte situate nelle Regioni del nord Italia, come evidenziato nella **Tabella 8**.

Permane un notevole divario tra il numero di strutture rese operanti al nord, rispetto al numero presente a centro sud, anche per le strutture avviate con altri finanziamenti, con la sola eccezione del Lazio, dove risultano operanti 8 strutture.

La tabella indica che a conclusione si avranno 188 hospice attivati, per un totale di 2069 posti letto.

A tali valori corrisponde a livello nazionale per l'indicatore sintetico del numero di posti letto per 10.000 abitanti un dato pari allo 0.35, valore più basso rispetto al dato identificato dalla letteratura come ottimale (0.5/0.6 posti letto per 10.000 abitanti).

La recente legge 38 del 15 marzo 2010, sulle «Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore», in vigore dal 3 aprile c.a., definisce i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore domiciliari.

Le strutture sanitarie che erogano cure palliative e terapie del dolore devono assicurare un programma di cura individuale per il malato e per la sua famiglia, nel rispetto dei principi fondamentali della tutela della dignità e dell'autonomia del malato, senza alcuna discriminazione; della tutela e promozione della qualità della vita in ogni fase della malattia, in particolare in quella terminale, e di un adeguato sostegno sanitario e socio-assistenziale della persona malata e della famiglia.

#### **8.5.5 Programma straordinario per le grandi città (art. 71 legge n. 448/98)**

Si fa cenno infine, per il suo notevole rilievo strategico, anche al Piano straordinario per le grandi città di cui all'art. 71 della legge 23 dicembre 1998 n. 448.

Questo programma è finalizzato alla riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani, con particolare attenzione al Mezzogiorno, per superare gli elementi di criticità del sistema sanitario nelle grandi città, con un finanziamento iniziale di 774,6 milioni di euro, integrato con la finanziaria 2000 fino a 1.239,4 milioni di euro.

Il D.M. 5 aprile 2001<sup>280</sup> individua i progetti regionali beneficiari del finanziamento e attua la ripartizione delle relative risorse finanziarie per l'intera cifra dello stanziamento. Oltre tale importo la Legge prevedeva che le Regioni dovessero contribuire per una somma al minimo pari al 30% del finanziamento complessivo: tale richiesta è stata soddisfatta in tutti i programmi presentati.

La manovra correttiva del Governo nel 2002 e 2003 aveva decurtato i finanziamenti, intervenendo sui residui di stanziamento, ma le finanziarie per il 2003 e per il 2004 hanno provveduto alla riassegnazione integrale delle risorse.

Analogamente la legge finanziaria 2006, nella prospettiva del contenimento della spesa, ha di nuovo decurtato l'importo dei finanziamenti per l'ammontare di 64 milioni di euro, penalizzando quelle Regioni che non avevano fatto registrare nuove richieste di erogazione, successivamente alla quota del 5%. Tali Regioni sono risultate essere la Lombardia, il Piemonte, la Puglia, la Calabria, la Basilicata e l'Abruzzo.

La **Tabella 9** dà conto dell'importo dei finanziamenti erogati al 31 dicembre 2009 e mette in evidenza le percentuali di realizzazione.

Quanto allo stato di avanzamento del programma, risulta che sullo stanziamento iniziale sono stati erogati 631,8 milioni di euro, pari al 53,71%, dei finanziamenti, con la

<sup>280</sup> Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 214 del 14 settembre 2001.

piena utilizzazione degli stanziamenti in Umbria, Molise e Calabria (Catanzaro), e con percentuali superiori al 50% di realizzazione in Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio, Campania, Basilicata e Sicilia (Catania). Percentuali ridottissime si riscontrano in Puglia (Bari e Taranto) ed in Sardegna.

Dalle notizie ricevute dal Ministero della Salute emerge che nell'esercizio finanziario 2009 sono state pagate somme per più di 80 milioni di euro, di cui 39,8 con i residui di provenienza 2006, e 40,4 riassegnati in bilancio dal Ministero dell'Economia, concernenti la quota dei fondi perenti agli effetti amministrativi. Nelle ultime due colonne della tabella sono indicate le somme, distinte per Regione, richieste nel 2009 e fino alla data odierna, per le quali il Ministero ha provveduto alla istanza di conservazione dei fondi residui.

Tabella 1

(in migliaia di euro)

REGIONI	Art. 20 Legge 67/1988 (Euro 15.493.706.972,68)		Programma per il potenz.to radioterapia (L.488/1999)	Integrazione Legge n. 388/2000 (Euro 2.065.827.596,36) (e+f)		Accordi di programma al 31.12.2005		
	(a)	(b)		(c)	(d)	(e)	(f)	
							(g) = (b-c)+f	(h)
<b>Piemonte</b>	313.827	678.270		79.714	988	60.429	98.633	697.189
<b>V. D'Aosta</b>	14.744	31.866		4.537	46	1.418	4.132	31.460
<b>Lombardia</b>	578.806	1.201.068		129.631	1.749	132.471	269.787	1.341.224
<b>P.A. Bolzano</b>	33.869	73.200		12.870	107	0	7.360	67.689
<b>P.A. Trento</b>	36.878	79.702		28.881	116	8.405	20.116	70.937
<b>Veneto</b>	288.984	624.576		93.264	910	61.975	144.246	675.558
<b>Friuli. V. G.</b>	96.188	207.889		26.339	303	0	13.100	194.650
<b>Liguria</b>	158.574	339.112		28.140	494	39.210	29.329	340.301
<b>E. Romagna</b>	299.413	614.053		146.828	894	87.214	109.096	576.321
<b>Toscana</b>	266.915	497.455		149.103	724	76.107	156.032	504.384
<b>Umbria</b>	63.529	140.735		102.250	205	25.678	16.010	54.495
<b>Marche</b>	102.707	226.332		44.352	330	42.333	35.398	217.378
<b>Lazio</b>	371.875	795.574		39.819	1.159	102.661	79.125	834.880
<b>Abruzzo</b>	137.004	285.088		66.598	415	18.942	7.850	226.340
<b>Molise</b>	48.368	104.832		12.436	153	0	1.963	94.359
<b>Campania</b>	526.105	1.120.588		10.329	1.632	79.254	43.685	1.153.944
<b>Puglia</b>	376.811	814.790		41.162	1.187	53.949	23.009	796.637
<b>Basilicata</b>	68.930	142.494		17.722	208	27.614	5.397	130.169
<b>Calabria</b>	198.492	424.926		26.474	619	0	12.297	410.749
<b>Sicilia</b>	496.353	1.256.885		89.829	1.830	0	23.570	1.190.626
<b>Sardegna</b>	160.082	345.983		11.039	504	8.483	11.752	346.695
<b>Totale regionale</b>	<b>4.638.454</b>	<b>10.005.417</b>		<b>1.161.317</b>	<b>14.571</b>	<b>826.143</b>	<b>1.111.887</b>	<b>9.955.987</b>
<b>Riserva Enti *</b>	216.241	633.595		129.825	923		127.798	761.393
<b>TOTALE</b>	<b>4.854.695</b>	<b>10.639.012</b>		<b>1.291.142</b>	<b>15.494</b>	<b>826.143</b>	<b>1.239.685</b>	<b>10.717.380</b>
							<b>4.854.695</b>	
							<b>12.720.333</b>	
							<b>17.575.028</b>	

\*(I.R.C.C.S. - Policlinici Univ. a gestione diretta - Osp. Classificati - I.Z.S. - I.S.S.)

Fonte : ex Ministero della salute

Tabella 2

(migliaia di euro)

REGIONI ED ENTI	<i>Risorse integrative I. finanziaria 2007 (ripartite con delibera CIPE n. 98/2008)</i>	<i>Risorse integrative I. Finanziaria 2008 (ripartite con delibera CIPE n. 97/2008)</i>	<i>Finanziaria 2010 (da ripartire con delibera CIPE)</i>
	(a)	(b)	
<b>Piemonte</b>	166.417	185.445	
<b>Valle D'Aosta</b>	5.608	6.682	
<b>Lombardia</b>	317.141	414.285	
<b>P.A. Bolzano</b>	21.506	25.924	
<b>P.A. Trento</b>	22.557	27.187	
<b>Veneto</b>	155.527	205.190	
<b>F. Venezia Giulia</b>	43.727	52.931	
<b>Liguria</b>	69.747	83.528	
<b>E. Romagna</b>	163.577	207.232	
<b>Toscana</b>	169.570	203.565	
<b>Umbria</b>	37.886	45.862	
<b>Marche</b>	46.776	61.365	1.000.000
<b>Lazio</b>	176.947	215.371	
<b>Abruzzo</b>	60.357	72.925	
<b>Molise</b>	14.989	18.357	
<b>Campania</b>	255.121	312.687	
<b>Puglia</b>	186.750	221.064	
<b>Basilicata</b>	33.267	40.227	
<b>Calabria</b>	89.924	107.967	
<b>Sicilia</b>	251.532	332.276	
<b>Sardegna</b>	91.046	109.931	
<b>SUB TOTALE</b>	<b>2.379.972</b>	<b>2.950.000</b>	
<b>Riserva Enti *</b>	45.000	50.000	
<b>SUB TOTALE</b>	<b>2.424.972</b>	<b>3.000.000</b>	<b>1.000.000</b>
<b>TOTALE</b>		<b>6.424.972</b>	

\* (I.R.C.C.S. - Polyclinici Univ. a gestione diretta - Osp. Classificati - I.Z.S. - I.S.S.)

Fonte : ex Ministero della salute

Tabella 3 -

**Programma pluriennale di investimenti in sanità art. 20, Legge n. 67/88**  
**Decreti interministeriali di revoca al 31.12.2009**

(migliaia di euro)

REGIONI	Valore degli accordi di programma sottoscritti al 31/12/2005	D.I. 12/05/2006 G.U. n. 154 del 5/7/2006  I^ Revoca in applicazione della L. 266/2005	D.I. 12/04/2007 (G.I. n. 170 del 24/7/2007)  II ^ Revoca al 31/12/2006 in applicazione della L. 266/2005	D.I. 2/08/2007 (G.U. n. 259 del 7/11/2007)  III^ Revoca in applicazione della L. 266/2005	D.I. 29/04/2008 (G.U. n. 176 del 29/07/2008)  IV^ Revoca in applicazione della L. 266/2005	D.I. 1/06/2009 (G.U. n. 264 del 12/11/2009)  V^ Revoca In applicazione della L. 266/2005	totale delle risorse revocate	Valore degli Accordi di programma sottoscritti al 31.12.2009 aggiornati con revoche
	a	b	c	d	e	f	g	h
<b>Piemonte</b>	598.556	87.193	0	0	17.051	1.717	105.962	679.275
<b>V. D'Aosta</b>	31.460	0	2.019	0	4.132	0	6.151	31.460
<b>Lombardia</b>	864.276	0	0	0	0	0	0	1.581.119
<b>P.A. Bolzano</b>	67.689	0	0	0	0	0	0	67.689
<b>P.A. Trento</b>	70.937	0	0	0	0	0	0	93.494
<b>Veneto</b>	512.472	52.585	18.997	10.606	16	0	82.205	796.085
<b>F. V. Giulia</b>	181.550	30.594	0	0	0	0	30.594	150.956
<b>Liguria</b>	286.244	319	0	733	35.743	0	36.794	304.558
<b>E. Romagna</b>	530.886	0	0	0	0	0	0	739.896
<b>Toscana</b>	504.384	0	0	0	1.565	0	1.565	673.954
<b>Umbria</b>	54.495	0	0	0	0	0	0	54.495
<b>Marche</b>	181.980	55.208	0	1.283	0	0	56.492	217.378
<b>Lazio</b>	755.755	122.578	805	1.958	0	0	125.342	630.414
<b>Abruzzo</b>	30.281	0	1.545	0	0	0	1.545	119.700
<b>Molise</b>	11.773	0	0	0	0	0	0	22.888
<b>Campania</b>	1.110.259	458.771	0	2.261	1.963	4.023	467.018	643.241
<b>Puglia</b>	238.919	14.913	0	0	0	0	14.913	640.229
<b>Basilicata</b>	124.772	7.431	0	0	0	0	7.431	117.340
<b>Calabria</b>	61.087	0	0	0	0	0	0	239.702
<b>Sicilia</b>	1.104.677	27.166	44.451	6.323	855	103.818	182.614	974.384
<b>Sardegna</b>	334.944	1.009	0	32.686	8.148	0	41.843	346.695
<b>TOTALE</b>	<b>7.657.395</b>	<b>857.768</b>	<b>67.818</b>	<b>55.851</b>	<b>69.473</b>	<b>109.559</b>	<b>1.160.468</b>	<b>9.124.954</b>

Fonte : ex Ministero della salute

Tabella 4 -

**Programma straordinario di investimenti art. 20 legge 67/88**  
**Attuazione degli accordi di programma - andamento delle ammissioni a finanziamento —**  
**situazione al 31 dicembre 2008**

Regioni ed Enti	Valore complessivo degli accordi di programma perfezionati al 31 dicembre 2005	al 31 dicembre 2000		al 31 dicembre 2001		al 31 dicembre 2002		al 31 dicembre 2003		al 31 dicembre 2004		al 31 dicembre 2005		
		Importi autorizzati	% di finanz. autorizzato											
		a	b	c	d	e	f	g						
<b>Piemonte</b>	598.556	0	0	121.238	20,3	247.174	41,3	298.930	49,9	313.681	52,4	399.372	66,7	
<b>V. D'Aosta</b>	31.460	0	0	0	0	23.196	73,7	27.329	86,9	27.329	86,9	27.329	86,9	
<b>Lombardia</b>	864.276	92.520	10,7	165.340	19,1	283.522	32,8	500.276	57,9	792.079	91,6	852.921	98,7	
<b>P.A. Bolzano</b>	67.689	0	0	0	0	27.412	40,5	60.329	89,1	60.329	89,1	67.689	100,0	
<b>P.A. Trento</b>	70.937	5.309	7,5	50.821	71,6	50.821	71,6	50.821	71,6	50.821	71,6	50.821	71,6	
<b>Veneto</b>	512.472	54.254	10,6	131.972	25,8	170.735	33,3	255.731	49,9	367.405	71,7	403.842	78,8	
<b>F. Venezia Giulia</b>	181.550	0	0	0	0	0	0	42.783	23,6	91.846	50,6	91.846	50,6	
<b>Liguria</b>	286.244	13.115	4,6	70.485	24,6	117.533	41,1	149.409	52,2	242.136	84,6	275.077	96,1	
<b>E. Romagna</b>	530.886	107.693	20,3	216.344	40,8	289.234	54,5	376.538	70,9	485.584	91,5	516.611	97,3	
<b>Toscana</b>	504.384	244.530	48,5	348.352	69,1	348.352	69,1	348.352	69,1	348.352	69,1	348.352	69,1	
<b>Umbria</b>	54.495	0	0	0	0	33.623	61,7	34.506	63,3	38.485	70,6	38.485	70,6	
<b>Marche</b>	181.980	1.595	0,9	47.573	26,1	73.734	40,5	85.848	47,2	90.598	49,8	97.026	53,3	
<b>Lazio</b>	755.755	0	0	13.122	1,7	155.250	20,5	301.162	39,8	451.641	59,8	540.910	71,6	
<b>Abruzzo</b>	30.281	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.129	10,3	
<b>Molise</b>	11.773	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.250	53,1	
<b>Campania</b>	1.110.259	0	0	0	0	0	0	0	274.048	24,7	277.759	25,0	346.649	31,2
<b>Puglia</b>	238.919	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28.520	11,9	
<b>Basilicata</b>	124.772	0	0	0	0	25.805	20,7	48.396	38,8	57.311	45,9	57.508	46,1	
<b>Calabria</b>	61.087	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	41.254	67,5	
<b>Sicilia</b>	1.104.677	0	0	0	0	73.603	6,7	359.913	32,6	507.380	45,9	685.271	62,0	
<b>Sardegna</b>	334.944	0	0	0	0	6.064	1,8	44.172	13,2	166.475	49,7	279.685	83,5	
<b>totale</b>	<b>7.657.395</b>	<b>519.015</b>	<b>6,8</b>	<b>1.165.247</b>	<b>15,2</b>	<b>1.926.061</b>	<b>25,2</b>	<b>3.258.545</b>	<b>42,6</b>	<b>4.397.731</b>	<b>57,4</b>	<b>5.229.418</b>	<b>68,3</b>	
<b>Riserva Enti*</b>	<b>761.393</b>	<b>219.249</b>	<b>28,8</b>	<b>279.004</b>	<b>36,6</b>	<b>317.079</b>	<b>41,6</b>	<b>327.097</b>	<b>43,0</b>	<b>408.221</b>	<b>53,6</b>	<b>442.942</b>	<b>58,2</b>	
<b>Totale</b>	<b>8.418.788</b>	<b>738.264</b>	<b>8,8</b>	<b>1.444.252</b>	<b>17,2</b>	<b>2.243.141</b>	<b>26,6</b>	<b>3.585.641</b>	<b>42,6</b>	<b>4.805.953</b>	<b>57,1</b>	<b>5.672.360</b>	<b>67,4</b>	

IRCCS - IZS - Policlinici Univ. a gestione diretta, Osp. Classificati - ISS

Fonte : ex Ministero della salute

(in migliaia di euro)												
Regioni ed Enti												
	Numeri interventi autorizzati	% di finanziamento autorizzato	Totali finanziamenti Accordi autorizzati (al netto dei revocati per mancata aggiudicazione)	Valore degli Accordi di programma sottoscritti aggiornati con revocate	Totali finanziamenti Accordi autorizzati (al netto dei revocati per mancata aggiudicazione)	Valore degli Accordi di programma sottoscritti aggiornati con revocate	% di finanziamento autorizzato	Totali finanziamenti Accordi autorizzati (al netto dei revocati per mancata aggiudicazione)	Valore degli Accordi di programma sottoscritti aggiornati con revocate	% di finanziamento autorizzato	Totali finanziamenti Accordi autorizzati (al netto dei revocati per mancata aggiudicazione)	Valore degli Accordi di programma sottoscritti aggiornati con revocate
<b>Piemonte</b>	<b>598.556</b>	<b>510.508</b>	<b>462.995</b>	<b>90,7</b>	<b>510.508</b>	<b>509.090</b>	<b>99,72</b>	<b>680.993</b>	<b>525.940</b>	<b>77,23</b>	<b>679.275</b>	<b>578.904</b>
<b>V. D'Aosta</b>	<b>31.460</b>	<b>29.441</b>	<b>29.441</b>	<b>100,0</b>	<b>29.441</b>	<b>29.441</b>	<b>100,00</b>	<b>31.460</b>	<b>25.309</b>	<b>80,45</b>	<b>31.460</b>	<b>25.309</b>
<b>Lombardia</b>	<b>864.276</b>	<b>864.276</b>	<b>864.275</b>	<b>100,0</b>	<b>1.038.212</b>	<b>922.729</b>	<b>88,88</b>	<b>1.341.224</b>	<b>1.041.507</b>	<b>77,65</b>	<b>1.581.119</b>	<b>1.315.307</b>
<b>P.A. Bolzano</b>	<b>67.689</b>	<b>67.689</b>	<b>67.689</b>	<b>100,0</b>	<b>67.689</b>	<b>67.689</b>	<b>100,00</b>	<b>67.689</b>	<b>67.689</b>	<b>100,00</b>	<b>67.689</b>	<b>67.689</b>
<b>P.A. Trento</b>	<b>70.937</b>	<b>70.937</b>	<b>70.937</b>	<b>100,0</b>	<b>70.937</b>	<b>70.937</b>	<b>100,00</b>	<b>70.937</b>	<b>70.937</b>	<b>100,00</b>	<b>93.494</b>	<b>70.937</b>
<b>Veneto</b>	<b>512.472</b>	<b>430.267</b>	<b>401.968</b>	<b>93,4</b>	<b>675.558</b>	<b>430.267</b>	<b>63,69</b>	<b>675.558</b>	<b>501.618</b>	<b>74,25</b>	<b>796.085</b>	<b>675.557</b>
<b>F. V. Giulia</b>	<b>181.550</b>	<b>150.956</b>	<b>134.482</b>	<b>89,1</b>	<b>150.956</b>	<b>134.482</b>	<b>89,09</b>	<b>150.956</b>	<b>150.956</b>	<b>100,00</b>	<b>150.956</b>	<b>150.956</b>
<b>Liguria</b>	<b>286.244</b>	<b>285.192</b>	<b>284.266</b>	<b>99,7</b>	<b>284.438</b>	<b>284.266</b>	<b>99,94</b>	<b>248.695</b>	<b>248.695</b>	<b>100,00</b>	<b>304.558</b>	<b>249.620</b>
<b>E. Romagna</b>	<b>530.886</b>	<b>530.886</b>	<b>530.886</b>	<b>100,0</b>	<b>576.319</b>	<b>530.886</b>	<b>92,12</b>	<b>576.319</b>	<b>558.472</b>	<b>96,90</b>	<b>739.896</b>	<b>608.697</b>
<b>Toscana</b>	<b>504.384</b>	<b>504.384</b>	<b>504.384</b>	<b>100,0</b>	<b>504.384</b>	<b>504.384</b>	<b>100,00</b>	<b>502.819</b>	<b>502.819</b>	<b>100,00</b>	<b>673.954</b>	<b>533.641</b>
<b>Umbria</b>	<b>54.495</b>	<b>54.495</b>	<b>54.495</b>	<b>100,0</b>	<b>54.495</b>	<b>54.495</b>	<b>100,00</b>	<b>54.495</b>	<b>54.495</b>	<b>100,00</b>	<b>54.495</b>	<b>54.495</b>
<b>Marche</b>	<b>181.980</b>	<b>125.470</b>	<b>95.743</b>	<b>76,3</b>	<b>125.470</b>	<b>125.470</b>	<b>100,00</b>	<b>125.470</b>	<b>125.470</b>	<b>100,00</b>	<b>217.378</b>	<b>138.590</b>
<b>Lazio</b>	<b>755.755</b>	<b>630.414</b>	<b>564.410</b>	<b>89,5</b>	<b>630.414</b>	<b>601.582</b>	<b>95,43</b>	<b>630.414</b>	<b>630.413</b>	<b>100,00</b>	<b>630.414</b>	<b>630.413</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>30.281</b>	<b>28.735</b>	<b>26.746</b>	<b>93,1</b>	<b>52.197</b>	<b>28.735</b>	<b>55,05</b>	<b>119.700</b>	<b>46.081</b>	<b>38,50</b>	<b>119.700</b>	<b>50.397</b>
<b>Molise</b>	<b>11.773</b>	<b>11.773</b>	<b>11.773</b>	<b>100,0</b>	<b>11.773</b>	<b>11.773</b>	<b>100,00</b>	<b>22.888</b>	<b>11.773</b>	<b>51,44</b>	<b>22.888</b>	<b>22.888</b>
<b>Campania</b>	<b>1.110.259</b>	<b>649.604</b>	<b>402.562</b>	<b>62,0</b>	<b>649.227</b>	<b>402.562</b>	<b>62,01</b>	<b>647.264</b>	<b>402.562</b>	<b>62,19</b>	<b>643.241</b>	<b>499.817</b>
<b>Puglia</b>	<b>238.919</b>	<b>224.006</b>	<b>215.976</b>	<b>96,4</b>	<b>640.229</b>	<b>221.631</b>	<b>34,62</b>	<b>640.229</b>	<b>256.091</b>	<b>40,00</b>	<b>640.229</b>	<b>640.229</b>
<b>Basilicata</b>	<b>124.772</b>	<b>117.340</b>	<b>113.339</b>	<b>96,6</b>	<b>117.340</b>	<b>116.312</b>	<b>99,12</b>	<b>117.340</b>	<b>117.340</b>	<b>100,00</b>	<b>117.340</b>	<b>117.340</b>
<b>Calabria</b>	<b>61.087</b>	<b>61.087</b>	<b>61.087</b>	<b>100,0</b>	<b>239.702</b>	<b>61.087</b>	<b>25,48</b>	<b>239.702</b>	<b>61.087</b>	<b>25,48</b>	<b>239.702</b>	<b>239.702</b>
<b>Sicilia</b>	<b>1.104.677</b>	<b>1.026.736</b>	<b>805.818</b>	<b>78,5</b>	<b>1.026.736</b>	<b>818.628</b>	<b>79,73</b>	<b>1.047.118</b>	<b>931.911</b>	<b>89,00</b>	<b>974.384</b>	<b>943.162</b>
<b>Sardegna</b>	<b>334.944</b>	<b>300.705</b>	<b>294.050</b>	<b>97,8</b>	<b>300.705</b>	<b>294.050</b>	<b>97,79</b>	<b>346.695</b>	<b>294.808</b>	<b>85,03</b>	<b>346.695</b>	<b>292.824</b>
<b>totale</b>	<b>7.657.395</b>	<b>6.674.903</b>	<b>5.997.322</b>	<b>89,8</b>	<b>7.756.731</b>	<b>6.220.496</b>	<b>80,19</b>	<b>8.337.967</b>	<b>6.625.974</b>	<b>79,47</b>	<b>9.124.954</b>	<b>7.906.475</b>
<b>Riserva Enti*</b>	<b>761.393</b>	<b>761.393</b>	<b>517.584</b>	<b>68,0</b>	<b>761.393</b>	<b>540.958</b>	<b>71,05</b>	<b>761.393</b>	<b>565.114</b>	<b>74,22</b>	<b>761.393</b>	<b>616.739</b>
<b>Totale</b>	<b>8.418.788</b>	<b>7.436.296</b>	<b>6.514.906</b>	<b>87,6</b>	<b>8.518.124</b>	<b>6.761.455</b>	<b>79,38</b>	<b>9.099.360</b>	<b>7.191.088</b>	<b>79,03</b>	<b>9.886.347</b>	<b>8.523.213</b>
												<b>86,21</b>

\* IRCCS - IZS - Policlinici Univ. a gestione diretta, Osp. Classificati - ISS

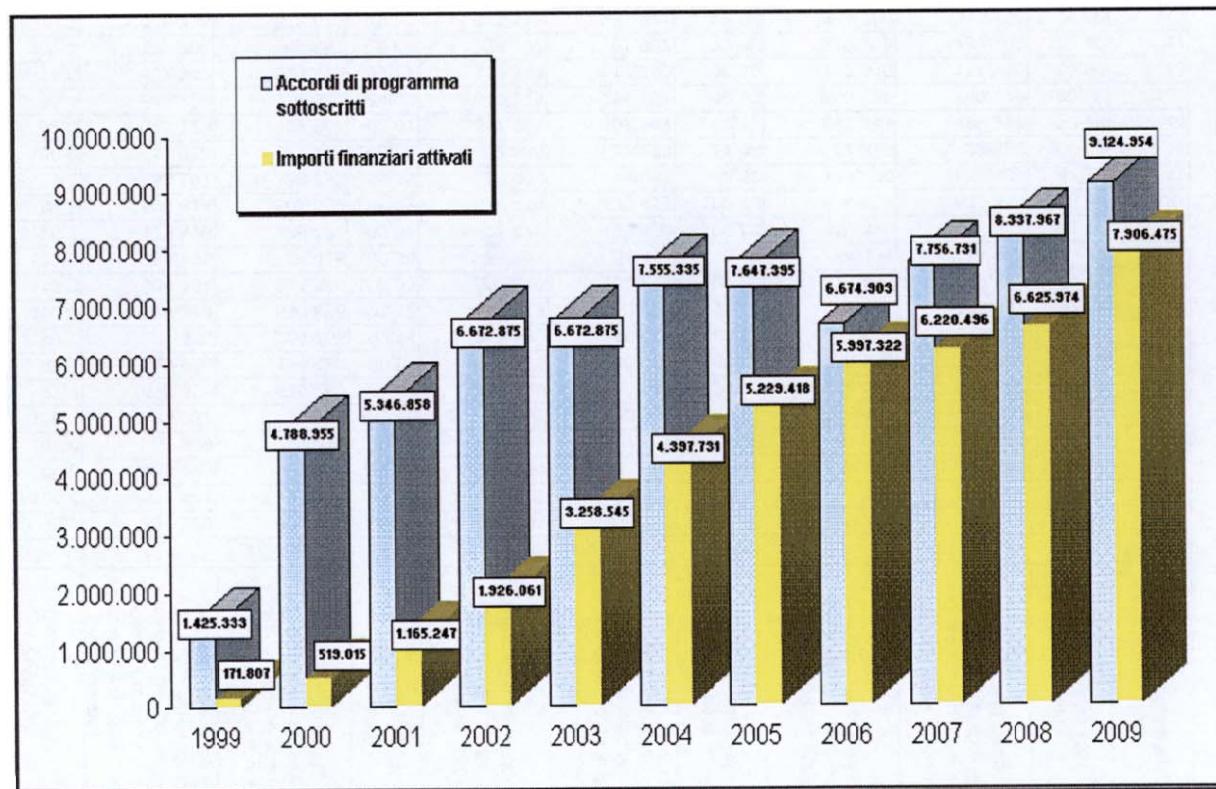
Grafico 1

## Programma di investimenti in sanità art. 20 L. 67/88

Andamento temporale degli importi finanziari sottoscritti con gli accordi di programma e degli importi finanziari attivati  
Situazione al 31 dicembre 2009

(in migliaia di euro)

	Accordi di programma sottoscritti	Importi finanziari attivati
31/12/1999	<b>1.425.333</b>	171.807
31/12/2000	<b>4.788.955</b>	519.015
31/12/2001	<b>5.346.858</b>	1.165.247
31/12/2002	<b>6.672.875</b>	1.926.061
31/12/2003	<b>6.672.875</b>	3.258.545
31/12/2004	<b>7.555.335</b>	4.397.731
31/12/2005	<b>7.647.395</b>	5.229.418
31/12/2006	<b>6.674.903</b>	5.997.322
31/12/2007	<b>7.756.731</b>	6.220.496
31/12/2008	<b>8.337.967</b>	6.625.974
31/12/2009	<b>9.124.954</b>	7.906.475



Fonte: ex Ministero della salute

Tavella 5

**Programma pluriennale di investimenti in sanità art. 20 Legge n. 67/1988**  
**MONITORAGGIO ACCORDI DI PROGRAMMA Situazione al 31 dicembre 2009**

(in migliaia di euro)

REGIONI	Risorse destinate ad Accordi di programma	Valore degli Accordi di programma sottoscritti al 31 dicembre 2009	% risorse sottoscritte su risorse destinate	
				a
<b>Piemonte</b>	1.049.051	679.275	64,8	
<b>Valle D'Aosta</b>	43.751	31.460	71,9	
<b>Lombardia</b>	2.072.651	1.581.119	76,3	
<b>P.A. Bolzano</b>	115.118	67.689	58,8	
<b>P.A. Trento</b>	120.681	93.494	77,5	
<b>Veneto</b>	1.036.274	796.085	76,8	
<b>F. Venezia Giulia</b>	291.309	150.956	51,8	
<b>Liguria</b>	493.576	304.558	61,7	
<b>E. Romagna</b>	947.129	739.896	78,1	
<b>Toscana</b>	877.520	673.954	76,8	
<b>Umbria</b>	138.243	54.495	39,4	
<b>Marche</b>	325.519	217.378	66,8	
<b>Lazio</b>	1.227.197	630.414	51,4	
<b>Abruzzo</b>	359.623	119.700	33,3	
<b>Molise</b>	127.705	22.888	17,9	
<b>Campania</b>	1.721.752	643.241	37,4	
<b>Puglia</b>	1.204.450	640.229	53,2	
<b>Basilicata</b>	203.663	117.340	57,6	
<b>Calabria</b>	608.640	239.702	39,4	
<b>Sicilia</b>	1.774.433	974.384	54,9	
<b>Sardegna</b>	547.672	346.695	63,3	
<b>TOTALE</b>	<b>15.285.958</b>	<b>9.124.954</b>	<b>59,7</b>	

Tabella 6 -

**PROGRAMMI LIBERA PROFESSIONE e RADIOTERAPIA**  
**Situazione al 31 dicembre 2009**

(migliaia di euro)

Regioni ed Enti	Integrazione finanziamenti di cui alla legge n. 388/2000 per LIBERA PROFESSIONE (a)					Integrazione finanziamenti di cui alla legge n. 488/1999 per RADIOTERAPIA (b)			
	QUOTE ASSEGNAME	Totali finanziamenti Libera professione autorizzati	% Autorizzata	Numero interventi autorizzati		QUOTE ASSEGNAME	Totali finanziamenti Radioterapia autorizzati	% Autorizzata	Numero interventi autorizzati
	D.M. 8/06/01					D.M. 28/12/01			
Piemonte	60.429	39.663	65,64	35		988	979	99,10	1
Valle D'Aosta	1.418	0	0,00			46	0	0,00	
Lombardia	132.471	127.960	96,59	37		1.749	1.749	100,00	1
P.A. Bolzano	0	0				107	107	100,00	1
P.A. Trento	8.405	8.405	100,00	11		116	116	100,00	1
Veneto	61.975	61.975	100,00	39		910	910	100,00	1
F. V. Giulia	0	0				303	303	100,00	1
Liguria	39.210	39.210	100,00	22		494	494	100,00	3
E. Romagna	87.214	87.214	100,00	69		894	894	100,00	1
Toscana	76.107	76.107	100,00	27		724	724	100,00	1
Umbria	25.678	25.673	99,98	9		205	205	100,00	1
Marche	42.333	38.521	90,99	37		330	313	95,00	1
Lazio	102.661	102.661	100,00	49		1.159	1.159	100,00	2
Abruzzo	18.942	8.104	42,79	14		415	0	0,00	
Molise	0	0				153	0	0,00	
Campania	79.254	29.156	36,79	9		1.632	0	0,00	
Puglia	53.949	51.859	96,13	37		1.187	1.187	100,00	2
Basilicata	27.614	27.614	100,00	7		208	197	95,05	1
Calabria	0	0				619	619	100,00	1
Sicilia	0	0				1.830	1.830	100,00	2
Sardegna	8.483	8.483	100,00	11		504	504	100,00	2
<b>Totale regionale</b>	<b>826.143</b>	<b>732.606</b>	<b>88,68</b>	<b>413</b>		<b>14.571</b>	<b>12.289</b>	<b>84,34</b>	<b>23</b>
<i>Riserva Enti *</i>	<i>0</i>	<i>0</i>				<i>923</i>	<i>922</i>	<i>99,89</i>	
<b>Totale</b>	<b>826.143</b>	<b>732.606</b>	<b>88,68</b>			<b>15.494</b>	<b>13.211</b>	<b>85,27</b>	

\* (I.R.C.C.S. - Policlinici Univ. a gestione diretta - Osp. Classificati - I.Z.S. - I.S.S.)

Fonte : ex Ministero della salute

**Tabella 7 -** **Programma nazionale per la realizzazione di Strutture di Cure palliative**  
**Totale Finanziamenti (D.M. 28 settembre 1999 e D.M. 5 settembre 2001)**

**Totale Finanziamenti erogati al dicembre 2009**

(migliaia di euro)

REGIONI	Finanziamento	importo erogato	% realizzazione	Fondi perenti richiesti nel 2009	Fondi perenti richiesti nel 2010
Piemonte	18.465	17.020	92,18	0	0
Valle d'Aosta	902	902	100,00	0	0
Lombardia	34.245	31.651	92,42	0	0
P.A. Bolzano	1.403	1.403	100,00	0	0
P.A. Trento	1.756	977	55,66	0	0
Friuli V. G.	5.698	2.809	49,30	135	0
Veneto	16.422	15.717	95,71	0	0
Liguria	8.332	3.962	47,56	990	1.408
E. Romagna	17.191	17.191	100,00	0	0
Toscana	15.505	14.526	93,69	105	0
Marche	5.506	4.157	75,51	29	76
Umbria	3.365	3.365	100,00	0	0
Abruzzo	4.356	908	20,85	1.063	0
Lazio	17.466	14.456	82,77	1.413	0
Campania	15.948	12.777	80,12	0	0
Molise	1.135	1.135	100,00	0	0
Basilicata	1.795	1.468	81,79	327	0
Puglia	11.069	9.494	85,77	609	0
Calabria	5.712	2.617	45,82	972	0
Sicilia	15.298	12.897	84,30	0	0
Sardegna	4.998	795	15,91	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>206.566</b>	<b>170.228</b>	<b>82,41</b>	<b>5.643</b>	<b>1.484</b>

Fonte : ex Ministero della salute

**Tabella 8**

Regioni	Finanziamenti I e II tranches		Posti letto per 10.000 abitanti	Maggio 2010 Strutture attivate con finanziamenti	
	strutture	posti letto		statali	altri
PIEMONTE	18	191	0,44	11	
VALLE D'AOSTA	1	7	0,56	1	
LOMBARDIA	30	332	0,35	23	22
P.A. BOLZANO	1	10	0,21	1	
P.A. TRENTO	2	20	0,40	1	
VENETO	14	126	0,27	12	2
FRIULI V.G.	4	45	0,37	2	1
LIGURIA	7	76	0,47	4	2
EMILIA ROMAGNA	20	220	0,53	16	4
TOSCANA	16	166	0,46	13	4
UMBRIA	4	52	0,60	3	
MARCHE	9	87	0,57	7	
LAZIO	6	103	0,19	2	8
ABRUZZO	7	78	0,60		
MOLISE	1	11	0,34	1	
CAMPANIA	9	90	0,16	1	1
PUGLIA	8	112	0,28	5	1
BASILICATA	5	48	0,81	2	1
CALABRIA	7	80	0,40	2	
SICILIA	16	177	0,35	8	
SARDEGNA	3	38	0,23	2	
<b>Totale Italia</b>	<b>188</b>	<b>2.069</b>	<b>0,35</b>	<b>117</b>	<b>46</b>

Fonte : ex Ministero della salute

Tabella 9 -

Art. 71 Legge 448/98  
Totale finanziamenti erogati al dicembre 2009

(in migliaia di euro)

REGIONI	Impegni totali D.M. 2001 al netto del taglio dei 64 milioni	Importo erogato a dicembre 2009	% realizzazione	Fondi perenti richiesti nel 2009	Fondi perenti richiesti nel 2010
<b>PIEMONTE</b> <i>Torino</i>	90.513	29.097	32,15	445	0
<b>LOMBARDIA</b> <i>Milano</i>	100.523	57.850	57,55	0	0
<b>VENETO</b> <i>Venezia</i>	27.121	16.584	61,15	0	0
<b>LIGURIA</b> <i>Genova</i>	86.163	43.723	50,75	0	250
<b>E. ROMAGNA</b> <i>Bologna</i>	98.580	77.455	78,57	0	3.925
<b>TOSCANA</b> <i>Firenze</i>	83.502	43.100	51,62	0	17.971
<b>MARCHE</b> <i>Ancona</i>	39.316	23.449	59,64	0	2.108
<b>UMBRIA</b> <i>Perugia</i>	31.090	31.090	100,00	0	0
<b>ABRUZZO</b> <i>L'Aquila</i>	15.225	11.709	76,91	0	0
<b>LAZIO</b> <i>Roma</i>	208.491	104.748	50,24	0	957
<b>CAMPANIA</b> <i>Napoli</i>	59.025	38.016	64,41	0	0
<b>MOLISE</b> <i>Campobasso</i>	22.538	22.538	100,00	0	0
<b>BASILICATA</b> <i>Potenza</i>	24.609	17.047	69,27	0	0
<b>PUGLIA</b> <i>Taranto</i>	14.775	2.750	18,61	1.725	4.238
<b>PUGLIA</b> <i>Bari</i>	30.098	3.483	11,57	475	0
<b>CALABRIA</b> <i>R. Calabria</i>	17.558	605	3,45	0	16.953
<b>CALABRIA</b> <i>Catanzaro</i>	17.572	17.572	100,00	0	0
<b>SICILIA</b> <i>Palermo</i>	96.167	29.146	30,31	0	1.100
<b>SICILIA</b> <i>Catania</i>	89.703	58.704	65,44	703	1.495
<b>SARDEGNA</b> <i>Cagliari</i>	23.819	3.187	13,38	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.176.387</b>	<b>631.855</b>	<b>53,71</b>	<b>3.343</b>	<b>48.997</b>